Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

IL DIBATTITO DI IERI IN VIA MARGUTTA

Vita spaventosa e morte sul lavoro questa è la condizione degli edili

Una serie di dati agghiaccianti nella relazione di Cianca — Interventi di operai Pratolini, Dessì, Pasolini e Bassani fra i presenti — Personalità e professionisti

Con una larga partecipazione di pubblico e di interventi ha avuto luogo ieri sera, nel salone dell'Associazione Artistica internazionale, il dibattito indetto dalla Camera del lavoro sulla condizione umana degli edili.

Sono stati chiamati alla presidenza l'on. Oreste Lizzadri, segretario della CGIL e vice presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle aziende; l'on. Claudio Cianca, segretario della C.d.L. e del sindacato edili; gli scrittori Vasco Pratolini e Giuseppe Dessì; il presidente dell'Amministrazione provinciale Edoardo Perna; i segretari della C.d.L. Mario Mammucari e Ubaldo Moronesi; il dottor Balbo dell'Istituto di medicina legale e del lavoro anche in rappresentanza dell'ENPI.

Fra gli intervenuti erano il direttore del «Contemporaneo» Carlo Salinari, il dott. Palmitessa dell'ENPI, il dott. Benzaron dell'INCA, i consiglieri provinciali Pennisi (monarchico), Bongiorno e Lombardi (Lista cittadina), lo assessore alla Provincia Maderchi, gli scrittori Pier Paolo Pasolini e Giorgio Bassani, il critico letterario Niccolò Gallo, lo scultore Giulio Capezzuoli, l'avvocato Giuseppe Berlingieri, il segretario della Federazione romana del PCI Otello Nannuzzi, il segretario della FILEA Capodaglio, il segretario della FGCI romana Aldo Giunti, la segretaria dell'UDI provinciale Ebe Riccio, il segretario della C.d.L. Teodoro Morgia, il padre di Romolo Abate, edile diciottenne morto tragicamente in un infortunio alla Sogene, e un folto gruppo di medici, avvocati e giornalisti.

Dopo brevi parole dell'onorevole Lizzadri, il quale ha sottolineato la triste condizione cui è costretta la categoria degli edili, assicurando che ad essa la commissione parlamentare d'inchiesta dedicherà particolare attenzione, l'on. Cianca ha svolto la relazione introduttiva.

La nostra città — ha iniziato il relatore — è caratterizzata da una enorme espansione edilizia. A percorrere le zone in cui più fitte sorgono le armature dei nuovi edifici si incontrano centinaia di cartelli recanti, a grandi lettere, i nomi dei costruttori, degli imprese.ri, degli appaltatori. Sono essi gli artefici di quella espansione, di quel progresso? Dei veri artefici, degli operai, nessuno parla: di essi che si levano con le stelle e rincasano con le stelle, che mangiano un pezzo di pane ogni giorno fra i sassi e la polvere delle strade, che abitano nelle baracche.

Come vivono gli edili? La risposta a questa domanda diviene implicita se si risponde all'altra: quanto guadagnano? Un operaio qualificato guadagna 1597 lire al giorno; poichè nel caso più fortunato e raro lavora 250 giorni all'anno, arriva ad avere un salario reale di 956 lire giornaliere. Aggiungendo tutte le indennità possibili si arriva ad un salario reale massimo di 1191 lire. Ma se, come comunemente avviene, egli lavora 200 giorni, la sua retribuzione reale scende a 953 lire. Un manovale — il 40-50 per cento degli edili è co i qualificato — percepisce 1211 lire: il suo salario reale di soli e di 862 lire se lavora 250 giorni, 667 lire se lavora 200 giorni. Con tutte le indennità possibili il salario non supera le 860 lire.

La giornata dell'edile comincia all'alba allorchè dal piccolo centro della provincia o dalla borgata dell'estrema periferia si muove per raggiungere il luogo di lavoro. E comincia con un primo, grave sacrificio economico: la spesa occorrente per i tre o quattro mezzi di trasporto, quando non si tratti del treno o della corriera.

Dalle 12 alle 13, avendo per mensa il suolo o nei casi più rari il tavolo sgangherato di una bettola di infimo ordine, egli consuma il pasto che può definirsi frugale solo con una immagine letteraria: pane con verdura o patate o legumi, o mortadella, o frittata.

A sera, sfinito dal lavoro massacrante compiuto sotto il sole o al freddo pungente, l'edile torna nella sua abitazione. Lo accolgono un vano squallido, una donna sfiorita precocemente dalle sofferenze e dalla fatica, una nidiata di bimbi macilenti e sempre affamati.

Nei cantieri il progresso, la civiltà meccanica sono pure entrati: tiri, molazze, betoniere, carrelli mobili hanno reso più rapido il processo di produzione. Nulla però è cambiato per gli operai, il loro lavoro si svolge come al tempo dei padri o dei nonni. Non esiste una impresa che predisponga refettori, spogliatoi, gabinetti, fontanelle per l'acqua potabile e per lavarsi, bataccamenti o tettoie dove i dipendenti possano ripararsi da un improvviso temporale. Eppure esiste un Regolamento generale dell'igiene sul lavoro che dispone tali provvidenze obbligatorie per ogni azienda che abbia più di 50 dipendenti.

Ma nei luoghi di lavoro esistono per gli edili deficienze ben più gravi, deficienze che non è eccessivo definire delittuose: l'assenza completa di misure antinfortunistiche. Chiunque sia passato dinanzi ad un cantiere ha visto gli operai muoversi sui muri, sui travicelli, sull'tavole sospese nel vuoto come equilibristi. Quasi sempre il perimetro della costruzione è assolutamente sguarnito di parapetti o ponteggi esterni. Un unico balzo di 10-12-15 metri costituisce la continua minaccia mortale che sovrasta l'edile.

La riprova è nelle cifre: da gennaio a settembre nella nostra città 32 lavoratori sono morti nei cantieri, 70 hanno riportato lesioni tali da rimanere permanentemente invalidi.

Le cause di questa sanguinosa catena di sciagure non vanno ricercate soltanto nella mancanza di elementari provvidenze protettive, ma soprattutto nei ritmi infernali di lavoro cui si aggiungono le precarie condizioni fisiche prodotte da una alimentazione insufficiente. E' sintomatico che una indagine recente abbia stabilito che la maggioranza degli infortuni avviene fra la quinta e la sesta ora lavorativa.

Da ultimo il compagno Cianca ha affrontato il problema delle assunzioni denunciando come esse siano effettuate attraverso ricatti, criteri discriminatorii, raccomandazioni.

I motivi della lotta che i 60 mila edili della città e della provincia stanno conducendo eroicamente da quattro mesi hanno dunque radici ben più profonde. Con essa gli operai non intendono conquistare soltanto le pur giuste ed elementari indennità di mensa, di trasporto e per il consumo degli attrezzi, ma spezzare una condizione medievale, in difesa della loro stessa dignità umana. Per tutti lo hanno riaffermato nel loro appassionati interventi alcuni operai: Bitti, Schina, Betti, Andriani, Mezzetti, Marraro.

Nel dibattito, protrattosi a lungo, sono intervenuti anche il dott. Palmitessa, Capodaglio, l'avv. Berlingieri e Ubaldo Moronesi.

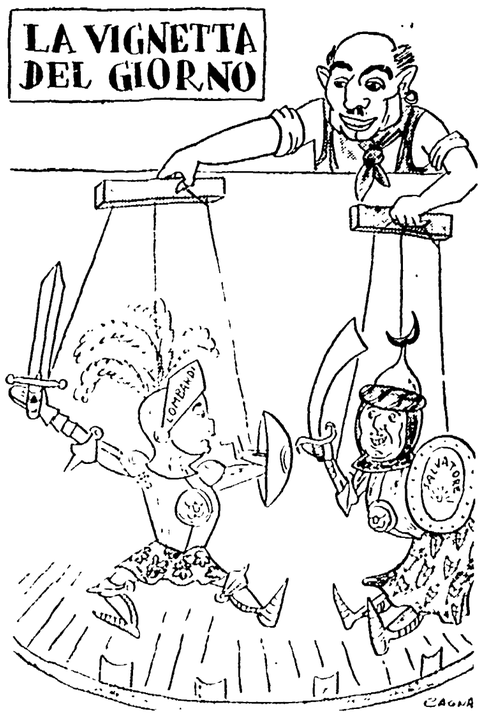
La presidenza del convegno, mentre Cianca svolge la sua relazione. Da sinistra: Vasco Pratolini, l'on. Lizzadri, il dott. Balbo dell'Istituto di medicina legale, Giuseppe Dessì, il Presidente Perna

Rimessi in libertà gli 8 edili arrestati

Gli otto lavoratori edili, che furono arrestati e denunciati per resistenza aggravata alle forze di polizia in occasione di una delle manifestazioni della categoria, sono stati rimessi tutti in libertà dall'Autorità Giudiziaria.

Gli operai sono stati assistiti dagli avvocati del Comitato romano di solidarietà democratica.

LA VIGNETTA DEL GIORNO



FANFANI dà spettacolo nelle sezioni democristiane di Roma. Titolo della commedia: «Il mortale duello tra Salvatore Orlando (Rebecchini) e Edoardo Rinaldo (Lombardi)».

IN VISTA DI UN NUOVO SINDACO

Rebecchini verrà destinato ambasciatore presso Franco?

Incontro nell'anticamera di un ministro — Una lettera dell'on. Mastino del Rio sulla struttura dell'E. N. P. I.

La preparazione della prossima campagna elettorale amministrativa si va già intensificando in alcune grosse amministrazioni e sempre più frequenti si fanno i pellegrinaggi di Sindaci d. c. al ministro Tizio o Caio per sollecitare stanziamenti di fondi a favore delle rispettive città. E' arrivata, insomma, la «fregola» delle opere pubbliche. L'altra sera abbiamo incontrato l'ingegner Rebecchini in un'anticamera di Montecitorio mentre attendeva di essere ricevuto dall'on. Andreotti. «Come mai da queste parti, signor Sindaco?» — abbiamo chiesto — «Gli eterni problemi di Roma da risolvere» — ci ha risposto con aria rassegnata, guardando alla volta della porta che lo separava dal ministro delle Finanze. La conversazione si è brevemente soffermata sulle voci che circolano circa la prevista sostituzione di Rebecchini. E abbiamo chiesto al nostro interlocutore quanto di vero vi fosse in una notizia d'agenzia secondo la quale, dopo le elezioni di primavera, egli abbandonerebbe il Campidoglio per assumere l'incarico di ambasciatore della Repubblica a Madrid. Rebecchini non s'è meravigliato affatto di questa voce. «La rilanciano ogni anno — egli ha detto — ma che io ne sappia, non c'è nulla di preciso. Quel che è vero è che io parlo molto bene lo spagnuolo e ho vaste conoscenze nel mondo diplomatico madrileno. E' vero anche che c'è qualcuno che aspira a prendere il mio posto, ma l'aspirazione è più che umana e comprensibile». A questo punto, il Sindaco è stato ammesso alla presenza del ministro e il nostro breve colloquio ha avuto termine.

Termine, invece, non ha la polemica da noi suscitata sulla situazione interna della DC romana. L'on. avvocato Giorgio Mastino Del Rio ha infatti inviato a uno dei legali dell'*Unità* la seguente lettera di rettifica che integralmente pubblichiamo.

«Signor direttore, a rettifica dell'articolo apparso in cronaca nel numero del 22 corrente del Suo giornale, La invito, a norma di legge, a pubblicare quanto segue:

«1) la Giunta delle elezioni presso la Camera dei Deputati ha, da oltre un anno deciso, con voti unanimi (compresi i comunisti) che non sussiste alcuna incompatibilità tra la mia carica parlamentare e quella di Commissario dell'ENPI. Cade pertanto la storiella di una pretesa azione dell'on. Fanfani diretta ad evitare «che la Camera applichi al suo protetto - protettore la famosa legge sulle incompatibilità parlamentari»;

«2) lascio a Lei la responsabilità della teoria secondo la quale col pagamento degli stipendi sia possibile in Italia controllare le coscienze e gli orientamenti politici dei dipendenti di Enti pubblici. Non ho mai fatto mia una trovata così singolare anche perchè non ho frequentato gli appositi corsi di qualificazione che, pare, esistano nei Paesi d'oltre cortina;

«3) la sfido perentoriamente a dimostrare con qualsiasi elemento di prova che io abbia mai chiesto favori o sollecitato interventi, con o senza promessa di corrispettivi, per ottenere o conservare incarichi di qualsiasi genere. All'ENPI io sto con pieno disinteresse e con sacrificio della mia professione forense come sa e riconosce tutto il personale che — fatto più unico che raro — all'unanimità, mi ha, in una occasione recente, manifestato la sua stima e fiducia, non solo per aver portato l'Istituto, trovato in pieno sfacelo e col personale licenziato da tre mesi, alle attuali condizioni di floridezza e di prestigio, ma anche per averlo amministrato con imparziale ingiustizia e con assoluto rispetto della personalità di ciascuno».

Come l'on. Mastino del Rio può constatare, abbiamo pubblicato per intiero la sua lettera. E ne facciamo nostro il contenuto perchè:

1) effettivamente la carica di commissario straordinario di un Ente pubblico non è incompatibile con il mandato parlamentare. Eravamo in proposito caduti in un imperdonabile equivoco, dovuto probabilmente al fatto che, essendo il Mastino Del Rio commissario straordinario dell'ENPI da ben dieci anni, avevamo creduto che ricoprisse, invece, la ordinaria carica di presidente. Non avremmo mai potuto credere che un incarico provvisorio durasse tanto a lungo, e da ciò è sorto lo equivoco;

2) non siamo, in realtà convinti che in Italia non sia possibile procedere all'acquisto di coscienze e di voti attraverso gli stipendi di un ente pubblico.

Numerosi fatti

I fatti che suffragono questa nostra convinzione sono numerosi e conosciuti, e, del resto, anche i giornali non di nostra parte hanno spesso rilevato e attaccato il malcostume e la corruzione d. c. in questo campo. Prendiamo atto con soddisfazione che l'on. Mastino Del Rio si dice estraneo a questo malcostume. Rimane il fatto che all'ENPI prestano servizio i sottoelencati signori con le qualifiche affianco segnate: MURGIA avv. Amedeo, vice segretario del comitato romano della D. C. fino al febbraio scorso; BERARDI dottor Gerardo, segretario amministrativo della D. C. romana; LA MORGIA Giorgio, segretario della sezione Monti-Macao, ex dirigente dell'Ufficio organizzazione della D. C. romana; PALMITESSA Ennio, segretario della sezione Esquilino, ex componente della Giunta esecutiva della D. C. romana; TALLARICO Fortunato, membro della Giunta esecutiva della D. C. romana; DURASTANTE Francesco, segretario della sezione Mandriola - Laurentina; FELICIANI Luciano, capo dell'organizzazione elettorale cittadina ed ex segretario zonale; GIANNATTASIO Mario, segretario della sezione Torre Maura; SERVENTI - LONGHI Carla, vice segretaria della sezione Centro; GIANNI Paolo, segretario della sezione Settecamini; PROIETTI Antonio, ex membro della organizzazione cittadina, dirigente del Movimento Reduci di Guerra (che è diretto dal Murgia) vice segretario della sezione Torre Gaia; RIGONI Marcello, ex segretario della sezione Tuscolano; COCCIA Arnaldo, ex segretario della sezione Tuscolano; SABBATINI Tullio, della sezione Ostia Scavi; ZAMMARANO, consigliere della sezione Tuscolano; MOSCATELLI della sezione Cinecittà; PAGANO Umberto, consigliere della sezione Centro; DE LUCA; membro del comitato della zona Celio - Monti - Esquilino-Prenestino; TESTA Sirio segretario della sezione Ostia Lido; PASINI, dirigente del MRG della borgata Finocchio; TORSANI Mario, delegato del MRG di Borgo; CALAMITA dottor Argentino, segretario della sezione Borgo - Cavalleggeri, ex membro del Comitato romano d. c.; FRADUSCO, dirigente MRG del Quarticciolo; IORIZZO, dirigente del MRG del Prenestino; MINCIACCHI ing. Alessandro, dirigente dei Volontari Italiani della Resistenza; MEI ing. Amerigo, capo dell'Ufficio problemi del lavoro del Comitato romano d. c.; ORLANDI, ex segretario della sezione Trastevere; TIRELLI Giuseppe, vice segretario del Comitato provinciale d. c. e capo dell'Ufficio organizzazione; MECHELLI Gerolamo, segretario amministrativo del Comitato provinciale; LANCIANESI Umberto, capo dell'Ufficio elettorale del Comitato provinciale; RICCIONI, segretario di zona e membro del Comitato provinciale; onorevole MAZZA dott. Crescenzo, alto commissario aggiunto per la Sanità, capo dei servizi medici e sanitari della sede romana dell'ENPI; PALMA ing. Luigi, ex segretario generale dell'Azione Cattolica, direttore generale dell'ente.

E non basta. Numerosi funzionari del partito d. c. (come il prof. Ranucci, ex segretario provinciale di Viterbo, e il dottor Costantino, ex segretario del movimento giovanile d. c. di Frosinone) prestano, infatti, servizio presso le sedi provinciali dell'E.N.P.I. nel Lazio;

Unanimità di consensi

3) effettivamente, all'ENPI esiste una unanimità di consensi per il decennale commissario straordinario. A smentire le nostre malignità su presunte opposizioni all'on. Mastino Del Rio soccorrono, infatti, due episodi significativi. Di recente, in occasione dei festeggiamenti per l'approvazione della legge di riordinamento dell'ENPI, il personale tutto si sottopose a plebiscitaria tassazione per offrire all'on. Mastino una automobile. Ancor più recentemente, il personale tutto sottoscrisse di slancio una petizione al ministro Vigorelli affinchè il decennale commissario straordinario fosse finalmente e meritatamente promosso Presidente. Ma non basta. Chè in occasione della elezione del rappresentante del personale in seno al costituendo Consiglio d'Amministrazione dell'ENPI, l'unanimità per l'on. Mastino si è riflessa integra sulla persona dell'avvocato Murgia. Infine, all'ENPI, l'unanimità è tale che per il tipo di elezione in cui è riuscito vittorioso il Murgia, non si è sentita neanche la necessità di presentare più liste. Lista unica, candidato unico.

Ogni velleità da parte nostra di contraddire l'on. Mastino Del Rio, a questo punto, sarebbe del tutto vana e meritevole di ulteriori sanzioni. Ragion per cui, nel dare atto al commissario straordinario dell'ENPI delle argomentazioni da lui addotte, facciamo nostro il contenuto della sua lettera (esclusa, naturalmente, la parte che riguarda i Paesi di oltre cortina).

IERI POMERIGGIO A VICOLO S. RUFFINA

Un bambino in fin di vita per una "bomba" al carburo

Trastevere a rumore — La vittima, che ha otto anni, ha riportato la frattura del cranio — Giochi estremamente pericolosi

Il rione di Trastevere è stato messo a rumore, ieri pomeriggio, da una violenta esplosione causata dal pericoloso gioco di un ragazzo. Verso le 15 in vicolo di Santa Ruffina, che unisce la omonima piazza con via della Renella, un gruppo di ragazzi si era riunito per giocare. Si trattava di fanciulli tra gli otto e i dieci anni i quali, purtroppo, avevano scelto come strumento dei loro svaghi elementi piuttosto pericolosi: carburo di calcio, barattoli di latta e fiammiferi. I barattoli venivano riempiti di carburo e d'acqua, interrati e quindi fatti esplodere con grande fracasso.

Il gioco è durato poco. Omero Fantini, di 8 anni, abitante in vicolo di Santa Ruffina, ad un tratto ha voluto dimostrare la sua maggiore abilità ed ha fabbricato una bomba più grossa delle altre. Si è avvicinato al barattolo che egli aveva riempito con il carburo e ha acceso un fiammifero. La violenta esplosione è stata seguita da un grido d'orrore da parte dei ragazzi che partecipavano al gioco. Omero Fantini, infatti, era stato colpito in piena fronte dalla sua stessa bomba e giaceva al suolo con il volto inondato di sangue.

Sono accorsi numerosi cittadini i quali hanno raccolto il ferito e lo hanno adagiato sui cuscini di un'auto, che è partito a tutta velocità alla volta dell'ospedale di S. Giovanni. Qui i sanitari hanno ricoverato il ragazzo con prognosi riservata per la frattura del cranio ed altre lesioni. Le condizioni del piccolo sono giudicate molto gravi.

Movimentata caccia di un ricercato

Ieri sera alle ore 21 si è svolta una movimentata caccia all'uomo nei pressi di ponte Sisto, dalla parte di via Giulia. Alcune guardie di Finanza avvistavano un ricercato sulle piste del quale da giorni erano diretti, e pertanto gli intimavano il fermo. Ma il ricercato, tale Pietro D'Amico, 50 anni, abitante al vicolo del Giglio 25, ingaggiava, con le guardie una furibonda lotta corpo a corpo. Quando finalmente il D'Amico è stato ridotto all'impotenza, le guardie di Finanza Daniele Scalabrella e Alfredo Pasquali hanno dovuto essere trasportate all'ospedale di S. Giovanni, dove sono state medicate e giudicate guaribili dai 3 ai 6 giorni. Anche il D'Amico ha dovuto essere medicato a San Giovanni.

Una donna investita dal tram della Stefer

E' stata ricoverata all'ospedale di S. Giovanni la signora Olga Cavalieri, 58 anni, abitante in via Ceneda 39. Alle ore 10,30 la Cavalieri, mentre attraversava via Appia Nuova all'altezza di via Rimini, veniva investita da un tram della Stefer, proveniente da Cinecittà. La donna ha riportato dall'investimento la frattura della base cranica. Le sue condizioni sono abbastanza gravi.

Tutta una famiglia ferita in un incidente

Una giardinetta, condotta dal proprietario, signor Aldisi Sarde, abitante in via Prenestina, verso le ore 2 di ieri mattina, all'altezza dell'VIII chilometro della Prenestina, andava a cozzare contro un camion fermo a luci spente. Tutte le persone che erano a bordo della giardinetta, una intera famiglia, sono rimaste ferite. Ecco i nomi dei feriti, giudicati guaribili dai 3 ai 7 giorni al S. Spirito: Umberto Dante, 41 anni, meccanico, sua moglie Anita Aloni, 41 anni, ed i figli Sandra e Filippo.

Due persone assegnate al confino

La commissione provinciale per i provvedimenti di polizia, ha assegnato al confino per la durata di un anno, da scontarsi in una colonia che verrà designata dal Ministero dell'Interno gli ammoniti Pilmo Fubtrani, pregiudicato per borseggi e per furti su auto; Riccardo Pastore pregiudicato per furti in genere e truffe.

Intervento di Gigliotti sul consorzio di Vitinia

La Giunta intende valersi di una legge giudicata inapplicabile - Chi paghera?

Una importante interrogazione con richiesta di risposta scritta è stata presentata dal compagno Luigi Gigliotti. Con essa torna d'attualità (e speriamo si giunga a un chiarimento) la questione delle lottizzazioni abusive.

Sulla questione si giunse, come si ricorderà, all'approvazione in Consiglio comunale di un ordine del giorno del d.c. Lombardi. L'approvazione di questo ordine del giorno avrebbe dovuto preludere alle convenzioni da stipulare tra lottisti, lottizzatori e Comune che in determinate proporzioni avrebbero dovuto concorrere alle spese per l'impianto dei servizi pubblici.

L'interrogazione di Gigliotti è importante perchè, partendo dal caso particolare di Vitinia, uno dei più grossi quartieri sorti in seguito a lottizzazione abusiva lascia intravvedere verso quali strade concretamente la Giunta si orienta per realizzare i consorzi e giungere alla costruzione e all'impianto dei servizi pubblici.

Gigliotti chiede infatti quale concreta azione la Giunta municipale ha spiegato nei confronti dei lottizzatori, in esecuzione del mandato ricevuto dal Consiglio comunale «di valersi di ogni mezzo a disposizione del Comune, nei confronti degli imprenditori che hanno proceduto alle lottizzazioni abusive per addivenire a convenzioni per quanto concerne le spese per l'impianto dei servizi pubblici necessari» iniziando inoltre contro gli stessi «ogni più energica azione in sede civile e, se del caso, penale».

Gigliotti, che nella sua interrogazione non fa che riprendere tra virgolette il testo dell'ordine del giorno Lombardi, chiede in particolare su Vitinia se sia conforme all'ordine del giorno Lombardi e alle dichiarazioni fatte dall'assessore Storoni al Consiglio comunale l'opera spiegata dalla Giunta attraverso il funzionario dottor Ciambellini, onde costituire un consorzio fra i lottisti per la ricostruzione, manutenzione e sistemazione delle strade situate nel comprensorio anzidetto ai sensi e per gli effetti del D.L.L. 1. febbraio 1918 n. 1146, decreto legge riconosciuto inapplicabile al caso in esame.

E' facile capire che la situazione diviene molto seria ed è fonte di pericoli per i lottisti. Che la Giunta intenda ricorrere, per la costituzione dei consorzi, a una legge inapplicabile o almeno fino ad ora giudicata tale, che senso può avere se non quello di costruire sulla sabbia? A meno che, nelle intenzioni del Sindaco, non si persegua il proposito di costituire un consorzio come che sia (ne prova il modulo che è stato distribuito a Vitinia) e di mettere poi nel dimenticatoio quanto è dovuto dagli speculatori proprietari di aree che il Consiglio comunale, con un voto preciso, ha inteso far pagare giungendo ad auspicare anche l'azione civile e penale.

UN MORTALE INFORTUNIO SUL LAVORO

Ucciso da una puleggia in una draga sul Tevere

E' deceduto ieri un altro manovale addetto ai lavori sul Tevere. Verso le ore 16 di ieri l'operaio Giovanni Montagnana era intento ai lavori nella draga della ditta Mazza, sul Tevere, nei pressi della Magliana, all'altezza di S. Passera. Improvvisamente, il Montagnana veniva violentemente urtato da una puleggia, riportando una profonda ferita al capo. Prontamente trasportata al S. Camillo il manovale decedeva poco dopo.

Malmenato da un autista perchè negata la precedenza

Ieri sera un ciclomotorista è stato malmenato per aver negato la precedenza ad un auto della Stefer. Alle ore 19,45 di ieri sera un vivace diverbio è scoppiato tra un autista della Stefer ed il signor Domenico Maurizio, 43 anni, abitante in via dei Marili 3. L'autista della Stefer dopo aver animatamente discusso con il ciclomotorista, rimproverandogli di non avergli concesso la precedenza, passava a vie di fatto. Il Maurizio ha dovuto farsi medicare all'ospedale di San Giovanni. Ne avrà per sei giorni.

CONVOCAZIONI

Partito

Le sezioni provvedano a far ritirare nella giornata di oggi materiale stampa in Federazione.

Convegno dell'Altro dei Castelli: Oggi, alle ore 17 presso la Sezione di Genzano (relatore del giorno: «Compagni di Genzano e di provincia con 1956. La pace. Come Partito comunista, continuare energicamente la lotta alle manovre clericali-conservatrici». Partecipa il compagno Nicola Navarra.

Sindacati

Pensionati — Oggi alle ore 16 assemblea presso il Teatro Jolly della Garbatella in via E. Passino (Villetta).

Una donna investita dal tram della Stefer

E' stata ricoverata all'ospedale di S. Giovanni la signora Olga Cavalieri, 58 anni, abitante in via Ceneda 39. Alle ore 10,30 la Cavalieri, mentre attraversava via Appia Nuova all'altezza di via Rimini, veniva investita da un tram della Stefer, proveniente da Cinecittà. La donna ha riportato dall'investimento la frattura della base cranica. Le sue condizioni sono abbastanza gravi.

Truffato di duecentomila lire col sistema dello zio d'America

«Dobbiamo andare a ritirare un'eredità e non abbiamo i soldi del viaggio»

Lo «zio d'America», con le sue favolose eredità, ha fatto girare la testa a un dabbenuomo il quale ha pagato la sua ingenuità ad alto prezzo di duecentomila lire ed oltre. Ecco come si è svolta questa ennesima truffa. Ieri mattina il personaggio in parola, signor Gioacchino Manfrè, uscendo di buon mattino dalla sua casa, sita in via Tuscolana 246, si imbatteva in due messeri, decentemente vestiti e dall'accento ostentatamente forestiero.

Uno dei due «turisti», che sbiaccicava qualche parola all'americana, circuiva subito il Manfrè con mille chiacchiere, alle quali facevano bordone le spericolate parole dell'altro, il quale, con voce concitata, veniva dicendo al Manfrè i gravi motivi per cui tutt'e due erano tanto esagitati.

Insomma uno zio d'America aveva lasciato una colossale eredità negli Stati Uniti, tutta quanta a loro discrezione. Se non che, non avendo i denari per poter affrontare le spese di viaggio si trovavano nella impossibilità di poter svincolare a New York l'ingente fortuna.

Il Manfrè si è facilmente convinto della inflazionabilità di questo viaggio e sicuro di partecipare in qualche modo al simposio dei milioni si recava precipitosamente a casa, si metteva in tasca 200 mila lire e 15 mila franchi e quindi in tutta fretta ritornava al bar dove l'attendevano i due impazientissimi e potenziali neo-milionari, sicuro che i quattrini sarebbero piovuti a palate. Se non che l'incanto dello zio di America si è dileguato quando il signor Manfrè si è dovuto convincere di essere stato truffato dei suoi risparmi. Pertanto non gli è restato altro che denunciare la truffa al commissariato.

Si uccide con un colpo sparato alle tempie

Alle ore 8 di ieri, tale Michele Cuonso, di 53 anni, residente a S. Vito Romano, affetto da lungo tempo da un grave esaurimento nervoso, preso da scenforte, si è sparato un colpo di rivoltella alla tempia sinistra.

Sciopero ad oltranza alla metalmeccanica Marazzi

Le maestranze dell'azienda metalmeccanica Marazzi, che sono in sciopero da martedì per rivendicare l'indennità di mensa e contro il licenziamento del loro delegato di azienda aderente alla CISL, hanno ieri sospeso il lavoro di nuovo per l'intera giornata.

Alla manifestazione ha partecipato la totalità delle maestranze le quali rivendicano anche i passaggi di qualifica, una giusta soluzione al problema del cottimo ed il rispetto del contratto, e l'anticipo alle 13 dell'orario di uscita il sabato.

Per ottenere l'indennità di mensa su tutti gli istituti contrattuali anche le maestranze della Officina Palermo e della FATME sono scese in sciopero.

Nozze

Stamane, in Campidoglio, il compagno D'Onofrio unir in matrimonio la compagna Floriana Poggi, figliola del nostro Gino, e il compagno Armando Caterini. Agli sposi i nostri più cordiali auguri.

Ieri i compagni Pina Garofoli e Sandro Casadei si sono uniti in matrimonio. Auguri dalla sezione Prati e dall'Unità.

Nozze d'oro

La sezione Prati formula i migliori auguri ai compagni Francesca Minucci e Carlo Norcini vecchi militanti del P.C.I. che ieri hanno celebrato le nozze d'oro.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 29 ottobre** (302-63). S. Ermelinda. Il sole sorge alle 6,59 e tramonta alle 17,24.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 35, femmine 33. Morti: maschi 20, femmine 16. Matrimoni 55.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 10,5; massima 19,4.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - Programma nazionale: ore 21 «Il miglior giudice è il re». - Secondo programma: ore 14,30 Schermi e ribalte; 16 Terza pagina; 17 Ballate con noi; 20,50 Ciak; 21 «Andrea Chenier». - Terzo programma: ore 20,15 Concerto; 21,30 Concerto sinfonico. - TV: ore 14,55 Un incontro di calcio; 21 'Na voce, 'na chitarra e un po' di Rascel; 21,20 «Una domanda di matrimonio» e «L'orso».

— **TEATRI:** «Dateci sempre sì» all'Eliseo.

— **CINEMA:** «L'uomo e il diavolo» al Fiamma; «Siamo uomini o caporali» all'Espero, Aureo; «La bella mugnaia» al Barberini, Metropolitan; «Il forestiero» al Belle Arti; «L'arte di arrangiarsi» al Colonna; «Fronte del porto» al Colosseo; «Da qui all'eternità» al Delle Terrazze; «7 spose per 7 fratelli» al Diana, Eden, Excelsior, Garbatella; «La strage dei 7 cavalleggeri» al Doria; «La ragazza del secolo» al Principe, Preneste; «Lilì» all'Euclide; «Carosello disneiano» al Quirinale, «Ivanhoe» alla Sala Traspontina.

CONFERENZE

— **Domani** alle 11 il dott. Mario Moretti, direttore degli scavi di Cerveteri, terrà presso il Museo di Villa Giulia una conferenza illustrativa: «La necropoli etrusca di Caere».

— **All'Università popolare romana** (Collegio Romano). Oggi alle ore 18,30, il senatore Giuseppe Alberti, docente universitario, terrà la prima lezione del nuovo anno didattico, trattando il tema: «Malattie di ogci e malattie dell'avvenire». Ingresso libero.

MOSTRE

— «**Alla Margutta**» (via Margutta 61-d tel. 688694) mostra personale del pittore Leone Cavallo. Inaugurazione alle 18 di oggi.

GITE

— **L'ufficio turistico dell'ENAL** organizza una gita a Nizza per il Capodanno. Partenza la sera del 29 dicembre, ritorno alle 7,15 del 3 gennaio. La quota di partecipazione, con partenza e rientro a Roma, è di L. 23.500, mentre da Ventimiglia a Ventimiglia è di L. 18.000. Il pagamento può essere effettuato anche a rate. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi in via Piemonte 68, tel. 460.695.

RADIO E TV

Programma nazionale. — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio; 6,45: Lezione di lingua tedesca; 7,15: Buon giorno - Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa italiana; 11: Nel mondo delle statue; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra Ferrari; 13,15: Album musicale; 14,15: Chi è di scena? - Cronache cinematografiche; 16,45: Complesso «Esperia»; 17: Sorella radio; 17,45: «Assunta Spina»; 18,45: Scuola e cultura; 19,10: Musica da ballo; 20: Orchestra Conte; 20,45: Radiosport; 21: «Il miglior giudice è il re», di Lope de Vega; 22,15: Orchestra Angelini; 22,45: La bacchetta d'oro; 23,30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma. — Ore 13,30, 15, 18, 20: Giornale radio; 9: Effemeridi; 9,10: Buongiorno signor X; 9,30: Orchestra Sciorilli; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Vola stornello; 14: I classici della musica leggera; 14,30: Schermi e ribalte; 15,15: Confidenziale; 16: Terza pagina; 17: Ballate con noi; 18,15: Programma per i ragazzi; 19: Calendario di ottobre; 19,30: Orchestra Strappini; 20,30: Ciak; 21: «Andrea Chenier» di U. Giordano.

Terzo programma. — Giornale del Terzo alla 21; 19: La nuova rivoluzione industriale; 19,15: Charles Chavez: Sinfonia India; 19,30: L'antologia; 20,15: Concerto di ogni sera; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico. Al termine: La Rassegna.

Televisione. — Telegiornale 20,30 e in chiusura: 14,55: Ripresa diretta di un incontro di calcio; 17,30: L'isola dei bruti (film); 20,45: Il punto della settimana; 21: 'Na voce, 'na chitarra e un po' di Rascel; 21,20: Due atti unici di A. Cechov: «Una domanda di matrimonio» e «L'orso». Indi: Sette giorni di TV.

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 1 riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI

A. ARTIGIANI Cantù svendo cameretto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso economici facilitazioni. Tarsi 32 (dirimpetto ENAL).

MOBILI PER UFFICIO
Via Cavour 144 - Tel. 478.149 - Roma
alasia
CATALOGHI GRATIS a richiesta